

XIX. Dhammatthavagga - Il Giudice
(vv. 256-272)

256. Non è chiamato "giusto" chi giudica frettolosamente ciò che secondo lui è buono. Ma chi ha investigato a fondo per comprendere ciò che è giusto e ciò che è sbagliato,

*Na tena hoti dhammattho
yenattham sahasa naye
yo ca attham anatthanca
ubbo niccheyya pandito.*

257. ...chi giudica gli altri senza fretta, in modo giusto e imparziale, questo saggio, guardiano della legge, viene chiamato "giusto".

*Asahasena dhammena
samena nayati pare
dhammassa gutto medhavi
"dhammattho" ti pavuccati.*

258. Non è saggio perché parla molto. Chi è pacifico, amichevole e senza paura viene chiamato "saggio".

*Na tena pandito hoti
yavata bahu bhasati
khemi averi abhayo
"pandito" ti pavuccati.*

259. Un uomo non comprende il Dhamma perché parla molto. Chi sperimenta il Dhamma direttamente, anche avendone ascoltato solo una piccola parte, e non lo abbandona, questo ha compreso il Dhamma.

*Na tavata dhammadharo
yavata bahu bhasati
yo ca appampi sutvana
dhammam kayena passati
sa ve dhammadharo hoti
yo dhammam nappamajjati.*

260. Un monaco non è un Anziano perché ha i capelli grigi. Solo la sua età è matura, ma lo definiscono "Uno che è invecchiato invano".

*Na tena thero so hoti
yenassa palitam siro
paripakko vayo tassa
"moghajinno" ti vuccati.*

261. In chi è presente la verità, la giustizia, la non violenza, la disciplina e l'autocontrollo – questi, il saggio che si è purificato, viene chiamato "Anziano"

*Yamhi saccanca dhammo ca
ahimsa samyamo damo
sa ve vantamalo dhiro
"thero" iti pavuccati.*

262. Non per l'eloquenza, né per la bellezza un uomo è rispettabile, se è geloso, egoista e ingannatore.

*Na vakkaranamattena
vannapokkharataya va
sadhurupo naro hoti
issuki macchari satho.*

263. ...ma chi ha tagliato, rimosso e distrutto alla radice questo modo di pensare – il saggio che ha ripudiato l'odio, è chiamato "rispettabile"

*Yassa cetam samucchinnam
mulaghaccam samuhatam
sa vantadoso medhavi
"sadhurupo" ti vuccati.*

264. Non è rasandosi la testa che un uomo, depravato e mendace, diventa un monaco. Come può chi è pieno di desiderio e avidità essere chiamato monaco?

*Na mundakena samano
abbato alikam bhanam
icchalobhasamapanno
samano kim bhavissati.*

265. Chi ha completamente sconfitto il male, sia grande sia piccolo, è chiamato "monaco" – proprio perché ha sconfitto ogni male.

*Yo ca sameti papani
anumthulani sabbaso
samtatta hi papanam
"samano" ti pavuccati.*

266. Non è un monaco solo perché vive delle elemosine degli altri. Se uno continua a fare la vita del possidente, non è un monaco.

*Na tena bhikkhu so hoti
yavata bhikkhate pare
vissam dhammam samadaya
bhikkhu hoti na tavata.*

267. Chi vive una vita santa, trascendendo sia il merito che il demerito e cammina attraverso il mondo comprendendolo, questo è chiamato "monaco".

*Yo'dha punnanca papanca
bahetva brahmacariyava
sankhaya loke carati
sa ve "bhikkhu" ti vuccati.*

268. Se uno è stupido e ignorante, non è tacendo che diventa saggio. Ma è saggio chi, ponderando come avesse una bilancia, pratica solo il bene.

*Na monena muni hotimulharupo aviddasu
yo ca tulamva paggayha
varama daya pandito.*

269. Il saggio che respinge il male, per questo è chiamato saggio. Chi comprende entrambi i mondi, per questo motivo è chiamato saggio.

*Papani parivajjeti
sa muni tena so muni
yo munati ubho loka
"muni" tena pavuccati.*

270. Non è chiamato "Nobile" chi ferisce gli esseri viventi. Viene chiamato "Nobile" chi pratica la non violenza nei confronti di tutti gli esseri viventi.

*Na tena ariyo hoti
yena panani himsati
ahimsa sabbapapnam
"ariyo" ti pavuccati.*

271-272. Non per le regole e i rituali, né per la vasta conoscenza, né per aver realizzato la massima concentrazione, né per risiedere in luoghi solitari,

*Na silabbatamattena
bahusaccena va pana
atha va samadhilabhena
vivittasayanena va.*

...né pensando "godo dei piaceri della rinuncia, che non sono alla portata della gente comune" – siate soddisfatti o monaci, se non avete ottenuto la dissoluzione delle impurità.

*Phusami nekkhammasukham
aputhujjanasevitam
bhikkhu vissasamapadi
appatto asavakkhayam.*